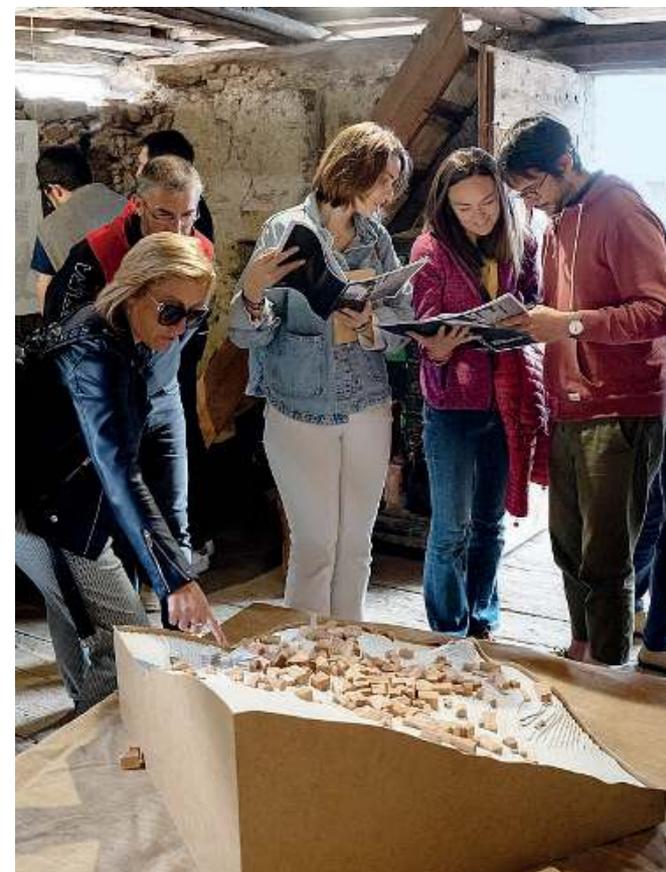


Sguardi «All'insù» per raccontare l'architettura delle terre alte

Dal 4 al 12 aprile torna la rassegna tra incontri, mostre, workshop e uscite sul territorio



A Vione. Laboratori in preparazione al festival

Valcamonica

Giuliana Mosconi

■ Una cornice d'eccezione, ovvero la fiera Futura in città, ha fatto da culla alla presentazione del Festival «All'insù» della Valcamonica, che «esplora l'architettura contemporanea delle terre alte» con attenzione agli interventi di piccola scala. Si tratta di un lungo viaggio su più luoghi in tutta la Valle e più sezioni tematiche: incontri, seminari, mostre, premiazioni, workshop e uscite alla scoperta dei siti di architettura in montagna, con partner del territorio e internazionali: architetti di prestigio, progettisti di design, istituti scolastici, appassionati ed esperti, musei, associazioni e artisti. La rassegna è programmata dal 4 al 12 aprile su vari comuni camuni, con la regia della Comunità montana, che ha vinto un bando della direzione Creatività contemporanea del ministero della Cultura.

Programma. All'insù sarà un mix di incontri e confronti, con undici appuntamenti per approfondire diversi temi, a partire da «Rigenerare in quota» di sabato 5 aprile a Breno e da «La montagna che

costruisce», sessione di confronto tra amministratori su modelli dell'economia montana di domani (il 6).

Numerose le occasioni per scoprire le architetture del territorio camuno: domenica 6 aprile a Vione si potrà esplorare la filiera del legno partendo dall'antica segheria veneziana. Per «Guardare dentro l'architettura» ci saranno tre incontri sugli impianti idroelettrici di Egidio Dabbeni e Gio Ponti (8 aprile a Cedegolo), Attraversare il '900 a Edolo e Boario Architettonica.

Il festival è anche animazione sul territorio, con proiezioni e spettacoli ogni giorno. Si parte il 6 aprile a Vione col monologo «C'era una volta il centro storico, di Paolo Bornatici, mentre l'8 al Musil di Cedegolo sarà proiettato il documentario «Hotel Paradiso». Dal 31 marzo al 15 aprile seguiranno la rassegna dieci neolaureati da tutta Italia nelle cosiddette «residenze eroiche» di Vione, documentando le azioni del festival.

Alla presentazione di «All'insù» hanno partecipato Priscilla Ziliani, assessore Comunità montana, Giorgio Azzoni, curatore scientifico, Attilio Cristini, coordinatore istituzionale, e Luigi Sterli, vice-sindaco a Vione. //

IN BREVE

Premio.

Il Festival si apre con l'assegnazione del premio «Abitare minimo in montagna»: alle 2 sezioni, interventi architettonici e design d'interni, hanno partecipato 40 progetti, dando visibilità ai migliori esempi di rigenerazione su fabbricati realizzati col minimo consumo di suolo e risorse.

In mostra.

Tre le mostre: «Abitare minimo in montagna», con i progetti del premio, al Palazzo della cultura di Breno, «diSegni 2025» a cura di ArCa nella chiesa di S. Antonio a Breno e la fotografica di Vaclav Sedy «Architetture Idroelettriche in Valchiavenna e Valcamonica» a Cedegolo.